VERBALE della CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, COMMA 2, della L.R.10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**P.U.C. del Comune di Bonassola**
AUTORITÀ PROCEDENTE	Comune di Bonassola
DATA DI AVVIO del PROCEDIMENTO	25.02.2019

Il giorno 28.03.2019 alle ore 15.00 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui all'art.8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione dello Schema del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Bonassola (SP) e relativo Rapporto Preliminare.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Dino Biondi	Regione Liguria – Dirigente Settore Pianificazione territoriale e VAS
Paolo Rocco	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Anna Bertonasco	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Antonella Cazzulo	Regione Liguria - Pianificazione territoriale e VAS
Matteo Zanelli	Regione Liguria – Settore Parchi e Biodiversità
Barbara Montarsolo	Regione Liguria - Urbanistica
Massimo Pietrasanta	Regione Liguria – Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive
Federica Alcozer	Consulente Comune di Bonassola
Paola Caffa	Consulente Comune di Bonassola
Metella Lo Presti	Comune di Bonassola
Nori Emili	Provincia della Spezia
Mimma Garbini	Provincia della Spezia
Sergio Petruzzello	Capitaneria di Porto della Spezia
Antonella Costa	RFI

Apre la seduta Dino Biondi che invita Federica Alcozer ad illustrare lo Schema del PUC del Comune di Bonassola.

Federica Alcozer: Il Comune di Bonassola è dotato di un Piano del 2005 che è stato considerato superato per due motivi principali: perché essendo stato elaborato tra il 2000 e il 2005 si basava su previsioni socio-economiche che sono profondamente mutate, e prevedeva, seppur in un quadro di salvaguardia del territorio, una potenzialità edificatoria oggi non più adeguata; l'altro motivo è legato al fatto che il PUC basava le sue scelte su dati ambientali carenti e su valutazioni non adeguate degli impatti e degli elementi di coerenza: la previsione dell'impianto golfistico, ad esempio, non aveva più senso mantenerla sia rispetto agli impatti prodotti, sia rispetto alle prospettive di sviluppo del comune. Nel nuovo PUC la previsione di nuova edificazione è limitata ad un intervento già previsto dal PUC vigente per il social housing.

Rispetto alle Linee Guida per la redazione del PUC introdotte nel frattempo dalla Regione Liguria, sono state adottate alcune categorie descrittive e normative proposte e ne sono state tralasciate molte altre, in particolare quelle che riguardano espansioni e completamenti. Per il resto il PUC si articola in ambiti naturali, agricoli, edificati in regime di trasformazione o

riqualificazione. Per quanto riguarda la costa sono stati individuati ambiti costieri che comprendono le aree demaniali che rientrano nella dividente demaniale ma anche aree non demaniali, in cui si applica un regime di conservazione.

Sono stati fatti numerosi incontri, sia pubblici (assemblee) che "a sportello", da cui è emersa una notevole richiesta di nuove edificazioni (case e alberghi).

L'Amministrazione Comunale ha optato invece per una scelta di conservazione nella convinzione che il turismo oggi si tutela e si valorizza solo attraverso una salvaguardia significativa del territorio.

Negli incontri pubblici è emersa inoltre una richiesta di nuovi spazi per le attività agricole, che dimostrano una dinamicità che nel Piano vigente non era stata rilevata.

Un altro elemento economico ancora vivo è quello delle cave, anche se nel 2005 si evidenziava qualche criticità; se da un lato sono una ferita nel nostro paesaggio, in questi anni hanno continuato ad essere una realtà produttiva; il Piano Regionale delle Attività Estrattive le riconosce e le riconferma e quindi il PUC nuovo conferma questa previsione.

Metella Lo Presti afferma che il PUC vigente ha seguito fedelmente il perimetro del Piano Regionale delle attività estrattive. Alcuni perimetri però oggi non corrispondono allo stato di fatto delle attività di cava.

Dino Biondi ritiene che essendo in adozione nei prossimi giorni il Piano Regionale delle Attività Estrattive ci sarà l'opportunità di effettuare l'allineamento dei perimetri dello stato di fatto, del Piano Regionale e del PUC.

Federica Alcozer: per le dotazioni territoriali la verifica che è stata fatta ci ha portato a riconoscere che dal punto di vista quantitativo complessivo si assolve al fabbisogno anche se ci sono decrementi e incrementi rispetto alle diverse tipologie funzionali. Ad esempio la dotazione servizi di interesse comune risulta carente mentre la dotazione di parcheggi risulta superiore al fabbisogno.

Tra Bonassola e Levanto la mobilità degli abitanti e dei lavoratori è molto forte, anche se le connessioni con Levanto non sono molto servite dal trasporto pubblico. Ma la pista ciclabile ha facilitato molto la mobilità, in primo luogo l'integrazione con Levanto, e reso più fruibile il territorio costiero.

Paola Caffa: il territorio di Bonassola è interessante dal punto di vista agricolo, ad esclusione della parte più alta, coperta da boschi. C'è una domanda di terreni agricoli da parte di aziende condotte da giovani per la coltivazione a vigneto e uliveto. Le aziende agricole con l'attività di agriturismo integrano anche l'offerta di ricettività turistica.

Federica Alcozer: Dal punto di vista della tutela del paesaggio e dell'ambiente, non sono previsti interventi di trasformazione.

Gli elementi di fragilità del territorio, sono rappresentati dal rischio di incendi (dovuto alla tipologia di vegetazione e allo stato di abbandono) dall'esondabilità delle aree del centro urbano di Bonassola (in parte in fascia A e in parte in fascia B) e dalla suscettività al dissesto.

Metella Lo Presti: Il Comune di Bonassola ha inoltrato al Settore Assetto del Territorio gli studi di approfondimento sul Piano di Bacino ed è in attesa di un riscontro.

Federica Alcozer: Il Comune ha fatto un approfondimento per un'area di discarica dismessa secondo le indicazioni di ARPAL relative a controlli e campionamenti. Siamo in attesa dei dati del monitoraggio per verificare la qualità delle acque a valle della discarica. Per quanto riguarda il ciclo delle acque è stato attuato l'allaccio al depuratore di Levanto.

Paolo Rocco chiede chi è il gestore del ciclo delle acque e se può fornire i dati su capacità di approvvigionamento e depurazione da inserire nel Rapporto Ambientale.

Metella Lo Presti risponde che il gestore è Acam e che chiederanno i dati.

Federica Alcozer: dal punto di vista della qualità dell'aria non ci sono problemi; dal punto di vista acustico, la fonte di inquinamento è la ferrovia.

Metella Lo Presti conferma che si tratta di un annoso problema, su cui c'è stato contenzioso tra Comune e RFI.

Antonella Costa: E' stata studiata una barriera ad hoc che lascia una visuale più libera. La barriera ha una altezza di 4 metri i primi 2 metri sono ciechi. Sul tratto del torrente la barriera è più bassa, 3 metri di cui 1 cieco.

Metella Lo Presti evidenzia un problema rispetto al vincolo cimiteriale e alla possibilità di derogare dalla fascia di 200 metri.

Barbara Montarsolo e Dino Biondi suggeriscono di presentare un'istanza alla Asl prima dell'adozione, con una proposta di riperimetrazione della fascia di vincolo cimiteriale.

Federica Alcozer nell'illustrare le delimitazioni degli areali di cava evidenzia che gli stessi non corrispondono agli areali effettivamente interessati dalle attività ma riportano i limiti del vigente piano cave.

Massimo Pietrasanta chiede se per quanto riguarda la delimitazione delle aree di cava c'è stato un confronto con il Settore regionale competente e suggerisce che gli atti consentano di individuare già il perimetro effettivo delle aree con attività estrattive, quantomeno con l'invio delle carte già predisposte.

Federica Alcozer risponde che un confronto c'è stato, ma che lo schema di progetto del PUC si limita a riportare i perimetri del Piano Regionale delle attività estrattive, che è sovraordinato, e rispetto al quale il PUC non propone varianti.

Dino Biondi ribadisce che la modifica dei perimetri di cava compete al Piano Regionale che è in corso di adozione.

Nori Emili comunica che la Provincia sta assegnando la redazione dei piani di gestione delle ZSC, che comprende anche quello di "Costa di Bonassola e Framura", per il quale sarà necessario un lavoro coordinato tra la Provincia e il Comune. Relativamente al nuovo PUC, per quanto oggi esposto dai tecnici, ritiene che il medesimo sia in sintonia con i rilievi che la Provincia aveva espresso rispetto al PUC ora vigente, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione delle filiere agricole. Si riserva comunque di esprimersi definitivamente a lettura completa degli elaborati. Chiede tuttavia di chiarire se esiste un piano zonizzazione acustica.

Metella Lopresti risponde che non c'è un piano vero e proprio, ma solo una zonizzazione adottata che non è stata approvata definitivamente.

Nori Emili ritiene che il piano di zonizzazione acustica debba essere almeno riesaminato in contemporanea all'adozione del PUC.

Sergio Petruzzello: Secondo l'art. 55 del Codice della Navigazione l'autorizzazione per le opere entro 30 metri dai confini demaniali viene assorbita dall'approvazione del Piano, previa istanza al Capo del Compartimento di Decreto preventivo.

Federica Alcozer: Per gli ambiti costieri ci sono due regimi normativi diversi. Per gli ambiti che comprendono tratti di costa naturale, anche se al di fuori della linea della dividente demaniale, si conferma il regime di conservazione, con possibilità di sistemazione degli accessi, come previsto dal Pud.

Per la fascia costiera centrale, di fronte al centro edificato, viene individuato un ambito di riqualificazione dove si conferma il Pud e l'utilizzo per stabilimenti balneari.

Massimo Pietrasanta si riserva eventuali considerazioni in merito.

Federica Alcozer spiega che il nuovo PUC non intende confermare la previsione di approdo corrispondente alla zona TRZ del PTCP.

Barbara Montarsolo ricorda che le varianti al PTCP che il Comune intende proporre devono essere supportate da valutazioni di interesse pubblico, oppure devono riguardare il passaggio da un regime meno conservativo ad uno più conservativo.

Matteo Zanelli ricorda che lo studio d'incidenza dovrà riguardare le zone ZSC e la rete ecologica.

Barbara Montarsolo ricorda che per la redazione della normativa di Piano, incluse le norme sui sottotetti e sul piano casa occorre riferirsi alle Linee Guida regionali.

Federica Alcozer spiega che il PUC classifica come tessuti urbani ambiti che in altro contesto non raggiungerebbero la densità richiesta, quindi è stato forzato un po' questo tipo di lettura delle categorie.

Dino Biondi ricorda che prima dell'adozione è necessario acquisire il parere ex art. 89 DPR 380/2001 dal Settore Assetto del Territorio.

Federica Alcozer precisa infine che non sono stati inseriti territori di presidio ambientale affinché non possano essere interpretati come aree di possibile edificabilità diffusa.

Paolo Rocco chiude la seduta e ricorda che è stato richiesto che i contributi dei soggetti convocati pervengano entro il giorno 17 aprile 2019; al Comune di Bonassola, autorità procedente, a conclusione della fase di scoping, verrà inviato il verbale della riunione odierna insieme ai contributi pervenuti e ad una sintesi con le indicazioni di cui si dovrà tener conto nella stesura del Rapporto Ambientale per la successiva fase di VAS. Consegna inoltre un promemoria che ARPAL, non potendo intervenire alla conferenza, ha anticipato via e-mail riservandosi di inviare successivamente il proprio contributo.

La seduta si chiude alle 16.15.